

Country serio

La Lombardia è ricca di specchi d'acqua che nascondono piccoli angoli di paradiso di cui si innamorano sempre più persone che preferiscono il fascino delle rive del lago Maggiore o di Como. È l'amore per la natura che porta a decidere per l'acquisto della seconda casa in questi luoghi raggiungibili in poco tempo dalle città. Questo fascino discreto si riflette sulla scelta degli arredi che prediligono toni più tenui e lavorazioni artigianali preziose come gli intrecci e il legno. Uno stile che si potrebbe definire «country serio» che ama la semplicità ma anche la cura dei particolari per una raffinatezza di insieme che fa l'occhiolino allo stile delle ville che da sempre sono state il vanto delle principali località di lago. «Fence» di **Roda** (4) è un sistema di sedute per esterni, dove tavolette verticali di teak massello diventano maglie da snodare nella definizione di un recinto, quasi una staccionata che abbraccia l'imbottito. Un approccio quasi ludico che lascia spazio ai ricordi delle prime casette immaginate da bambini. **MissoniHome** (3), prodotta e distribuita da T&J Vestor, propone un magico appeal decor del «macro-knit», pattern emblematico dell'esercizio sul filo che tanto piace a Rosita Missoni, designer della collezione. I colori sono delicati, caldi e si ispirano alle spezie e ai tessuti delle carovane che attraversavano il deserto declinandosi nelle stampe



tron o in falsouniti a rilievo, perfetti per giardini e terrazzi, perché sviluppati con materiali resistenti alle intemperie e alla luce solare. Per le seconde case la separazione netta tra interno ed esterno va riducendosi: un giardino d'inverno nel soggiorno, una lounge in terrazza, uno spazio outdoor/relax adiacente alla stanza da letto diventano ambienti continui con il resto della casa. Il sistema architettonico progettato da Bestetti Associati per **Paola Lenti** (1) parte da questo presupposto per creare zone d'ombra come prolungamento della casa o spazio-veranda. Modulo Quadro, Jolly, Veranda e Tunnel sono disponibili nelle versioni senza base o con base integrata e in due altezze per permettere il fissaggio su superfici morbide o dure e poter applicare una eventuale pavimentazione di finitura. I moduli si completano di un tetto in tessuto o in listelli in legno di sassofrasso e per Modulo Quadro ne esiste uno in alluminio impermeabilizzato e verniciato. Alla struttura possono essere applicate pareti fisse o apribili in tessuto o listelli di legno. Per dividere questi spazi e creare ambienti più intimi con un effetto vedo non vedo c'è «Green» disegnata da Jean-Marie Massaud per **Dedon** (2): una parete-divisorio ottenuta dall'incrocio di molti fili tesi in materiale riciclabile e atossico. All'interno possono essere sistemate piante rampicanti, oggetti e vasi.

Isabella Taddeo